

L'AGGRESSIONE ALL'ALBA DAVANTI ALLA FERMATA DELLA METRO

Stazione Museo, raid armato e spari contro due vigilantes: rubate le pistole

di **Tiziana Cozzi**

Assalto all'alba per rubare le pistole d'ordinanza a due guardie giurate in servizio davanti alla stazione Museo della metro Linea 1. I due malviventi, resi irriconoscibili dal casco integrale, hanno sparato un colpo di fucile contro l'auto di ordinanza di due vigilantes della società Security Service. Il raid alle quattro del mattino. Il colpo esploso ha mandato il vetro anteriore dell'auto in frantumi. Il proiettile ha sfondato il cruscotto dell'auto ma per fortuna per le due guardie giurate il bilancio non è grave, solo ferite alle mani provocate dalle schegge di vetro. I vigilantes però sono stati costretti a cedere le pistole, sotto la minaccia dei fucili spianati. Poi la fuga, attraverso le scale che circondano la stazione. Un incredibile episodio di violenza, avvenuto in pieno centro cittadino, ai danni di una stazione Anm. A riferirlo, il sindacato Usb.

Un assalto consumato in pochi minuti. Sul posto sono intervenuti subito i poliziotti del Commissariato San Carlo, che hanno avviato le indagini. Solidarietà e vicinanza ai dipendenti della Security Service arriva dal Comune di Napoli e Anm, nonché "massima gratitudine alle forze dell'ordine che, contattate dalla centrale operativa, sono prontamente intervenute a support-

to dei vigilantes".

Impossibile non ricordare l'aggressione in circostanze simili, che costò la vita nel 2018, all'agente di stazione Francesco Della Corte, ucciso a colpi di bastonate da tre minorenni che volevano la sua pistola mentre era in servizio notturno alla stazione di Piscinola. Un episodio che sconvolse l'opinione pubblica e fece discutere sulla sicurezza e

Esploso un colpo di fucile contro l'auto di servizio: lievi ferite per le guardie giurate
Indaga la polizia



▲ I vetri in frantumi L'auto di servizio dei due vigilantes

sulla tutela del personale in servizio notturno nelle stazioni. Un miracolo che l'altra notte non sia accaduto nulla di grave.

È il terzo episodio violento, dall'inizio dell'anno, ai danni di dipendenti Anm o operatori di servizi che con Anm lavorano.

Prima, i fucili ad aria compressa contro i bus in servizio in pieno giorno in varie zone della città con

10 mezzi colpiti lo scorso gennaio, poi gli assalti con le mazze ai bus e ai tram a marzo, ora l'aggressione ai vigilantes. Per il primo episodio, furono individuati e denunciati due trentenni, ritenuti colpevoli dei gravi atti vandalici. Non è chiaro se gli episodi erano collegati.

"Come USB esprimiamo solidarietà e vicinanza ai lavoratori vittime dell'ennesimo atto di violenza criminale - scrivono Marco Sansone e Adolfo Vallini - che poteva avere conseguenze ben più gravi. Sono mesi che chiediamo alla politica e alle istituzioni di Napoli, tra cui prefettura e questura, di potenziare la sicurezza e i controlli per strada. La stazione Museo muore e nessuno riesce a fare nulla, finora solo interventi tampone, slogan e annunci".

La struttura è abbandonata al degrado e all'incuria. In tanti denunciano la scarsa manutenzione, la pulizia carente, la mancanza di sicurezza nei sottopassi che collegano la stazione, dove non c'è una presenza opportuna di personale. Non è la prima volta che l'area intorno al museo Archeologico è giudicata a rischio. Qui si è verificato, di recente, un tragico incidente mortale, proprio a pochi passi dall'ingresso della stazione. Un cittadino sri-lankese, in piena notte, è stato investito in pieno da un mezzo Anm, riportando ferite gravissime che lo hanno portato alla morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circumvesuviana Linea Baiano Napoli sit-in contro la chiusura

Associazioni e cittadini mobilitati contro la chiusura della linea Napoli-Baiano. Oggi è infatti in programma una manifestazione nella zona della stazione di Porta Nolana alla quale parteciperanno le realtà che raggruppano i pendolari, Legambiente Campania e Federconsumatori Campania. I manifestanti si incontreranno alle 16.30 nello spazio adiacente la stazione per "chiedere - si legge in una nota di Federconsumatori - una inversione di rotta immediata e per protestare contro l'attuale gestione di quella che fu una ferrovia dal glorioso passato oggi fatta a brandelli".

A poche ore dall'incidente che è costato la vita un 17enne di Terzigno

Scampia, scontro tra auto e scooter muore un ragazzo di sedici anni

di **Paolo Popoli**

Undici vittime per incidenti stradali a Napoli da inizio anno, tredici se si conteggiano anche gli altri due decessi avvenuti in strada per cause naturali. La media è poco sopra i due al mese. A confermare i dati della "mattanza" è il comandante della polizia municipale di Napoli, Ciro Esposito, alla luce dell'ultimo tragico sinistro mortale avvenuto in città. La vittima che si aggiunge al triste elenco di questi primi cinque mesi del 2024 aveva appena sedici anni. Si chiamava Antonio Milo. L'incidente è avvenuto a poche ore di distanza da quello costato la vita ad Arcangelo Riposo, giovane promessa del teatro, 17 anni e originario di Terzigno, deceduto dopo aver perso il controllo dello scooter a San Giuseppe Vesuviano, nel napoletano.

Anche Antonio era a bordo di uno scooter, un Sh 125, mercoledì pomeriggio. In via Roma verso Scampia, direzione Melito, all'altezza del distributore di benzina e poco prima dello svincolo della circumvallazione esterna, il sedicenne ha tamponato una Fiat Panda che lo precedeva. L'impatto tra lo spigolo anteriore dello scooter e quello posteriore dell'auto ha fatto sbandare il mezzo a due ruote

Undici vittime a Napoli dall'inizio dell'anno, sei tra aprile e maggio: tanti i giovanissimi



La moto del 16enne dopo l'incidente

che ha invaso la corsia opposta. La vittima è stata travolta da una utilitaria Ford Ka. Fatale l'impatto, inutili i soccorsi tempestivi dei sanitari del 118.

Sul posto è intervenuta la sezione Infortunistica della polizia municipale di Napoli. Tutti i veicoli coinvolti sono stati sequestrati e i conducenti sottoposti come da prassi ai test tossicologici per accertare l'eventuale assunzione di alcol e droghe.

Le strade di Napoli si macchiano ancora di sangue: sei gli incidenti mortali tra aprile e maggio, undici da inizio anno. A pagarne le spese è stato chi attraversava la strada sulle strisce (tranne in un caso), la ricercatrice universitaria tedesca di 27 anni Lisa Herbrich travolta in sella a una bici a noleggio e poi centauri a bordo di scooter, tra cui il diciassettenne Andrea Mellone il primo febbraio in via dei Ciliegi, sempre a Napoli Nord, la stessa zona dove ha perso la vita Antonio Milo.

Secondo l'Asaps (Associazione osservatorio amici polizia stradale), sono diciotto i pedoni uccisi in Campania da inizio anno, sei a Napoli: l'ultima vittima in ordine di tempo è una donna cinese di 32 anni investita da uno scooter il 17 maggio in via Repubbliche Marinarie e deceduta dopo giorni di agonia all'Ospedale del Mare. La questione della sicurezza stradale è al centro del tavolo permanente convocato in prefettura e dei provvedimenti a cura del Comune e di altre istituzioni. Ma i comportamenti errati alla guida, assieme alla distrazione dovuta spesso all'uso dello smartphone e all'assunzione di alcol e droghe, continuano a mietere vittime in strada. Soprattutto tra i giovanissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

MEDICAL CARE ONLUS > MEDICINA E ARTE UN UNICO STRUMENTO TERAPEUTICO

L'impegno costante per l'umanizzazione della medicina

Medical Care ONLUS, fondata nel 2005 da docenti e manager del settore universitario e sanitario, si distingue per la missione di creare opportunità lavorative e fornire supporto nelle aree sanitarie e socio-educative. Da sempre, ha dimostrato un impegno costante per l'umanizzazione della medicina e l'attenzione alle esigenze della comunità, ampliando la propria presenza in diversi settori sanitari e coinvolgendo giovani professionisti nel miglioramento delle condizioni di vita degli anziani e delle categorie più svantaggiate. Medical Care ONLUS gestisce strutture sanitarie come presidi di pronto soccorso, garantendo assistenza immediata e qualificata in situazioni di emergenza. Questa attività si affianca agli altri servizi offerti, rafforzando ulteriormente il legame con la comunità e rispondendo alle necessità di pronto intervento sanitario. Nel 2016, ha istituito il premio "Medical Care", una serata dedicata alla musica e all'arte nel contesto medico. L'evento celebra l'interazione tra medicina e arte,



DOTT. RAFFAELE CANNEVA

sottolineando l'importanza della musica come strumento terapeutico. Altro progetto di rilievo è il film "Gli angeli silenziosi - Il risveglio", scritto dal presidente di Medical Care ONLUS Raffaele Canneva e diretto dal pluripremiato regista Jean-Luc Servino. Il film, con protagonisti attori noti e medici reali, esplora il potere terapeutico della musica e affronta temi sociali di grande rilevanza, tutti convergenti nel tema della musicoterapia. Parte integrante della sua missione è infine l'innovativo progetto Bio-Neurofeedback, che prevede l'impiego di tecniche altamente all'avanguardia per aiutare le persone a ritrovare il proprio benessere psicofisico. Grazie alla professionalità del suo team, Medical Care ONLUS si impegna a creare un impatto positivo nella vita delle persone, unendo competenza e missione in un movimento di trasformazione sociale.



DOTT. RAFFAELE CANNEVA